REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 06/06/2023

Numero Registro Dipartimento 799

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7844 DEL 06/06/2023

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - Progetto per la messa in sicurezza dell'abitato di Cirella (Località Riviere), mediante la sistemazione della parte finale degli argini del Torrente Salice, nel comune di Diamante (CS).
Proponente: Comune di Diamante (CS)

Esclusione progetto dalla procedura VIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93";

- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii";

- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l'atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente a seguito della DGR 163/2022;

- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;

- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" all'ing. Gianfranco Comito;

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;

- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";

- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti con prot. n. 515202 del 21/11/2022, il Comune di Diamante ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto *per la messa in sicurezza dell'abitato di Cirella (Località Riviere), mediante la sistemazione della parte finale degli argini del Torrente Salice, nel comune di Diamante (CS)*.
- in data 01/03/2023 con nota prot. n. 97055 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti Enti/Amministrazioni, nonché è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria dello studio preliminare e dei principali elaborati di progetto, per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi, per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione del progetto sul sito istituzionale della Regione Calabria non sono pervenute osservazioni;
- il progetto ricade tra quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA regionale, in quanto rientra tra i progetti riportati nel D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'allegato IV della parte seconda del decreto, punto 7 lettera o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 22/05/2023, a seguito della valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 22.05.2023 (di cui al parere allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto per la "*messa in sicurezza dell'abitato di Cirella (Località Riviere), mediante la sistemazione della parte finale degli argini del Torrente Salice, nel comune di Diamante (CS)***;**

DI NOTIFICARE il presente atto al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, alla Regione Calabria - Settore "Interventi a Difesa del Suolo" e Demanio, al Comune di Diamante (CS), alla provincia di Cosenza, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Distretto Meridionale e per i rispettivi adempimenti di competenza all'ARPACal;
DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi;

DI DISPORRE inoltre che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

(https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/);

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

-

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA–AIA-VI

SEDUTA DEL 22/05/2023

***Oggetto**: Procedura di **"Verifica di assoggettabilità a VIA"** ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - Progetto per la messa in sicurezza dell'abitato di Cirella (Località Riviere), mediante la sistemazione della parte finale degli argini del Torrente Salice, nel comune di Diamante (CS).*

***Proponente:** Comune di Diamante (CS)*

***Comune d'intervento**: Comune di Diamante (CS).*

Progettista: Ing. Giuseppe Felicetti.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Geom. Angelo Antonio CORAPI
Responsabile del Procedimento: Dott. Nicola CASERTA

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "*Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.";*
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: *"Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";*

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"*";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO che

- Con nota assunta agli atti al **protocollo/SUAP n. 515202 del 21/11/2022**, il Comune di Diamante (CS) ha presentato domanda di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto per la messa in sicurezza dell'abitato di Cirella (Località Riviere) mediante la sistemazione della parte finale degli argini del Torrente Salice, nel comune di Diamante (CS);
- il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006 "*opere di regolazione del corso ei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica d altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*";
- in data **01/03/2023 con nota prot. n. 97055** il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.

VISTO che

La documentazione **tecnico - amministrativa** presentata è costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATO-3 Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA
ALLEGATO-3.a Contenuti-Studio-Preliminare Ambientale
ALLEGATO-3.b Modello dichiarazione professionista SPA
ALLEGATO-3.c Modello elenco Amministrazioni Verifica VIA
ALLEGATO-3.d Modulo richiesta condizioni ambientali verifica VIA
ALLEGATO-A dichiarazione valore dell'opera sottoposta a Verifica di assoggettabilità a VIA
Certificato di Destinazione urbanistica Prot. n. 22059/2022
Determina spese istruttorie.

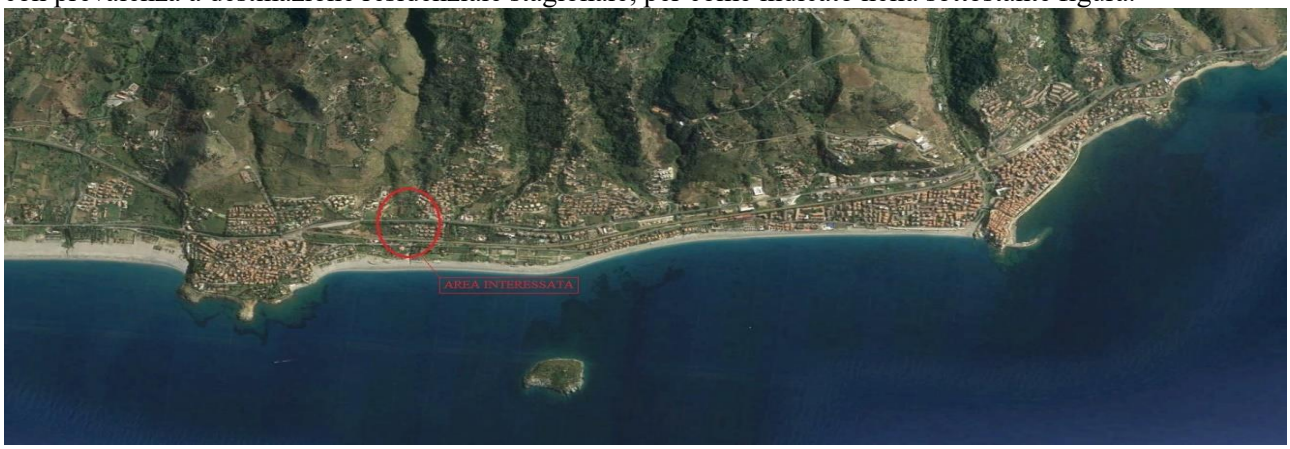
DOCUMENTAZIONE TECNICA

Studio Preliminare Ambientale.
TAv 2.1 Planimetrie PAI-PGRA-PSEC-Natura 2000
Tav 1.C Piano di gestione delle terre
TAV 5.1 Sezioni Trasversali – Stato di Progetto
TAV 5 Planimetria Generale Stato di Progetto
TAV 4.1 Planimetria Catastale
TAV 2 Inquadramento Territoriale
TAV 1 –Relazione Tecnica

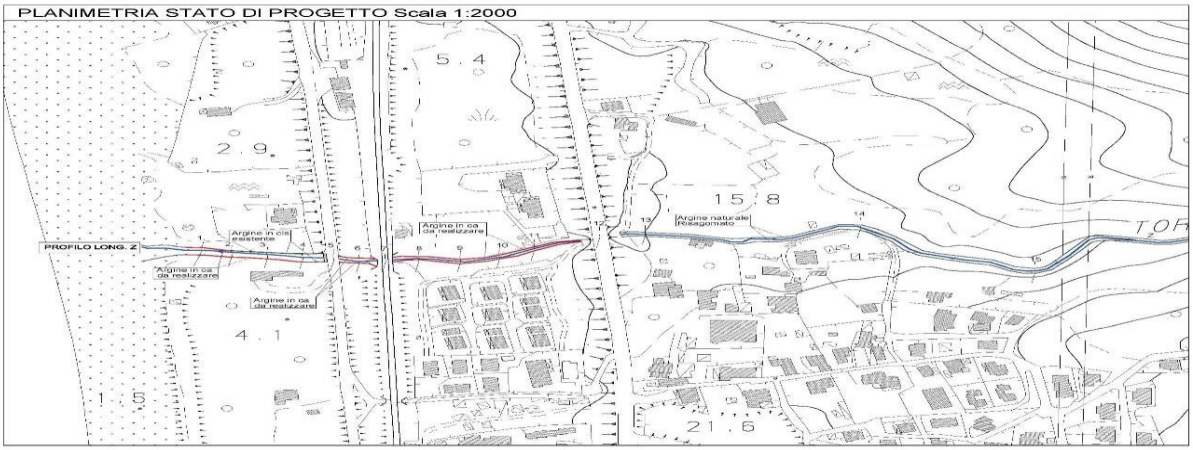
CONSIDERATO che il progetto prevede lavori di messa in sicurezza dell'abitato di Cirella, Località Riviere,

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

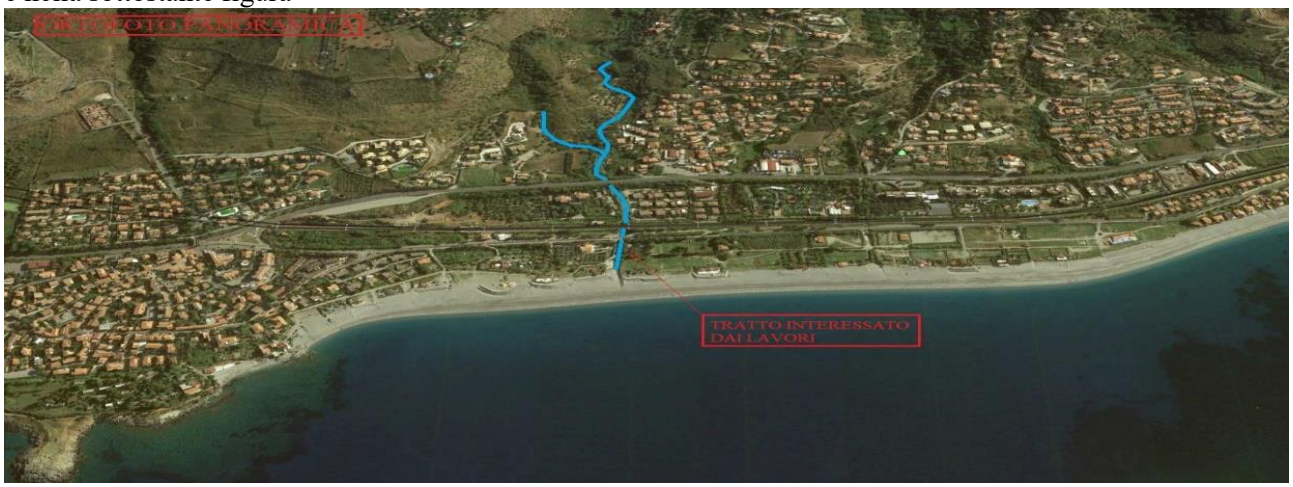
mediante la sistemazione degli argini e il ripristino dell'officiosità idraulica, nella parte finale del Torrente Salice, interamente in area demaniale fluviale, nell'area Sud del comune di Diamante (CS). In particolare, le opere sono necessarie per garantire un'adeguata protezione alle numerose residenze e alle infrastrutture connesse. L'area interessata dall'intervento è situata all'interno di un contesto urbano di nuova costituzione, con prevalenza a destinazione residenziale stagionale, per come indicato nella sottostante figura.



Per come riportato dalla documentazione tecnica, trattasi di un contesto edilizio di nuova e recente edificazione e non presenta formazioni forestali di pregio, né altri vincoli ambientali ed archeologici. È presente un significativo sistema viario che collega l'area ai centri urbani di Diamante e Cirella. Comprende anche alcune attività turistiche e servizi, nonché attrezzature pubbliche (centro sportivo con campi da tennis e calcetto, ristoranti, strutture balneari, etc…).
L'area dell'intervento è caratterizzata da una morfologia caratteristica dei torrenti e quasi pianeggiante, incolta e degrada lievemente verso Ovest, per come rappresentato nella sottostante planimetria.



e nella sottostante figura



Catastalmente l'area è censita al foglio di mappa n. 4.

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

In riferimento al rischio frana, l'area oggetto di studio, non ricade all'interno di aree sottoposte a tale rischio. In riferimento al rischio idraulico, l'area di studio ricade, in zone di attenzione per pericolo d'inondazione (art. 24 della N.A.M.S. del P.A.I.). In tali zone di attenzione, in mancanza di studi di dettaglio, ai fini della tutela preventiva, valgono le stesse prescrizioni vigenti per le aree a rischio R4. (art. 21 -disciplina delle aree a rischio d'inondazione R4- co. 2, lettera "d" N.A.M.S) del P.A.I. In esse sono consentiti gli "*interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, delle reti idriche e tecnologiche, delle opere idrauliche esistenti e delle reti viarie*".

L'area di studio ricade, inoltre, in zona di attenzione di cui al PGRA. In base all' Art. 4 (Disposizioni per le aree di attenzione PGRA), delle Misure di Salvaguardia del PGRA, in tali zone sono consentiti "*gli interventi volti a ridurre la vulnerabilità dei beni presenti nelle aree di attenzione PGRA, nonché gli interventi idraulici di regolazione, di regimazione e di manutenzione volti al miglioramento delle condizioni di deflusso e tali, da non aumentare il rischio di inondazione a valle, da non pregiudicare la possibile attuazione di una sistemazione idraulica definitiva e nel rispetto delle componenti ambientali e degli habitat fluviali eventualmente presenti*".

Per quanto attiene al rischio di erosione costiera, una piccola parte dell'area di studio ricade in un'area classificata P3 (Area a pericolosità elevata). In base all' Art. 9 (Disciplina delle aree con alta pericolosità di erosione costiera P3), co. 1, lettera "h" e lettera "i" delle Norme di Attuazione del P.S.E.C., nelle zone con alta pericolosità di erosione costiera (P3) sono consentiti rispettivamente gli "*interventi volti alla mitigazione o rimozione del rischio idraulico sui tratti terminali dei corsi d'acqua (esclusa la spiaggia emersa, così come definita all'art. 2) che non costituiscano condizione di innesco o di accelerazione del processo di erosione costiera" e gli "interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa alle infrastrutture lineari di trasporto (strade, ferrovie e canali), alle infrastrutture a rete (energetiche, di comunicazione, acquedottistiche e di scarico) e alle opere pubbliche o di interesse pubblico esistenti*".

CRITERI PROGETTUALI ADOTTATI

Le opere previste in progetto consentiranno di mettere in sicurezza il tratto terminale del Torrente Salice, che in particolar modo interesserà l'abitato a Sud della Frazione Cirella. I criteri progettuali saranno:
• Massima integrazione delle opere previste in progetto con il contesto urbano e naturalistico di riferimento;
• Programmazione degli interventi, senza stravolgere la naturale morfologia del terreno.
Obiettivi da conseguire:
• Messa in sicurezza dell'abitato a sud della Frazione Cirella.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Alla luce delle indagini e dello stato attuale, in considerazione della geometria della piana alluvionale interessata dall'ultimo tratto del Torrente Salice e in riferimento alle prescrizioni PAI, gli interventi saranno volti esclusivamente ad agevolare lo scorrimento delle acque, soprattutto in caso di tracimazione degli attuali argini, verso il mare e/o al contenimento delle acque in alveo. Si procederà alla pulizia dell'alveo, del tratto interessato, mediante l'asportazione delle specie vegetali e dei detriti esistenti, ripristinando la sezione idraulica ed eliminando tutti gli ostacoli al deflusso naturale del corso d'acqua. Saranno realizzati degli argini, nonché ripristinati quelli situati nel tratto terminale del Torrente.
In particolare, secondo le previsioni e le tipologie consentite dall'Autorità di Bacino (ABR), gli interventi consisteranno in:
• estensivi in sistemazioni idrauliche da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica;
• intensivi in alveo;
• rinaturalizzazione dell'alveo stesso.
Si interverrà per come di seguito:

• INTERVENTI SULL'ALVEO;

• INTERVENTI SULLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA.

Per quanto riguarda gli interventi sull'alveo, a carattere di ripristino e manutenzione, saranno effettuati con metodi di ingegneria naturalistica. In particolare:
• rimozione dei rifiuti solidi e taglio della vegetazione in alveo, di ostacolo al deflusso regolare delle piene;

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

• ripristino della sezione di deflusso dell'alveo, con eliminazione dei materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso;
• ripristino della sezione di deflusso in corrispondenza dei 3 ponti.

Per quanto riguarda gli interventi sulle opere di difesa idraulica, essi saranno integrati con opere di difesa tradizionali:
• manutenzione degli argini e delle opere accessorie, mediante taglio della vegetazione sulle scarpate, ripresa e risagomatura delle sponde;
• ripristino degli argini esistenti, divelti e danneggiati;
• realizzazione di nuovi argini in c.a., ove necessario, con piantumazione di piante rampicanti, per aumentare la sezione di massima piena;
• ristrutturazione e rinaturalizzazione delle protezioni spondali con gabbionate spondali rinverdite, e soprattutto mantellate in alveo con gabbionate scatolari nella parte terminale dell'alveo.
La soluzione progettuale prevede l'utilizzo di argini in c.a., sia in sinistra che in destra idraulica, in modo da garantire una sezione d'alveo rettangolare. Partendo dal ponte della SS18 verso valle fino al ponte della Ferrovia saranno realizzati degli argini con altezza massima 1.80 m, mentre, per l'alveo a valle del ponte ferrovia degli argini con altezza massima pari a 2.50 m. Per limitare l'impatto visivo, senza modificare la sicurezza idraulica del tratto oggetto di intervento, saranno realizzati i seguenti interventi:
1. incremento di vegetazione e di aree a verde lungo tutto il tratto oggetto di intervento e gli argini in c.a. saranno rivestiti con piante rampicanti;
2. piantumazione di vegetazione autoctona, sia in destra che in sinistra idraulica, per evitare di far percepire le modifiche agli argini, resesi necessarie a seguito degli interventi di messa in sicurezza idraulica del torrente.
Gli interventi sopra descritti saranno inquadrati come forme di compensazione per ricostruire il sistema locale. Oltre ai necessari interventi di carattere idraulico, all'interno del corso d'acqua, si presterà particolare attenzione alle aree esterne all'argine, mediante l'inserimento di piantumazione di specie arboree locali.
Nelle figure sottostanti sono indicati la sezione del corso d'acqua e il rivestimento con piante rampicanti.

Esempio della sezione trasversale con argine e rampicante

Tale tipologia di intervento garantirà il contesto naturale della area circostante, caratterizzato in parte di piccoli sistemi naturali di interesse ambientale ed in parte di zone già antropizzate a carattere residenziale, in corrispondenza di nuclei abitativi. L'intervento proposto avrà un impatto visivo minimo rispetto all'ecosistema

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

attualmente, l'utilizzo del rivestimento con piante rampicanti e la piantumazione di vegetazione autoctona garantiranno la continuità del paesaggio naturale. Sarà preservata la vegetazione autoctona e sarà garantita la sicurezza idraulica lungo tutta l'area di intervento.
La produzione di rifiuti sarà limitata alla fase di cantiere. È previsto il trasporto e il conferimento a discarica autorizzata di eventuale materiale ingombrante rinvenuto durante i lavori. Tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti ed inviati a smaltimento dall'impresa dei lavori nel rispetto della Normativa vigente in materia (D.lgs. 152/06), applicando i seguenti criteri generali di gestione dei rifiuti:
-riduzione dei quantitativi prodotti, attraverso il recupero e il riciclaggio dei materiali; separazione e deposito temporaneo per tipologia;
-recupero e/o smaltimento ad impianto autorizzato.

VALUTATO che:

- L'intervento riguarda i lavori di messa in sicurezza dell'abitato di Cirella, Località Riviere, mediante la sistemazione degli argini e il ripristino dell'officiosità idraulica della parte finale del Torrente Salice, interamente in area demaniale fluviale,
- La sinistra e la destra orografica del tratto d'alveo interessato dall'intervento si presentano antropizzati;
- Il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla regimentazione idraulica ed alla riqualificazione delle situazioni di degrado;
- Le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, volte, oltre che alla sistemazione idraulica ed alla salvaguardia dell'attività agricola dal pericolo di esondazione delle acque, anche a preservare il sistema territoriale – paesaggistico da possibili danni, mantenendo attivo il sistema socio-economico collegato all'attività agricola;
- Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;
- L'area non è ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della rete Natura 2000";
- L'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi. Nel dettaglio, gli interventi previsti non interesseranno la parte terminale del corso d'acqua;
- Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione, consistenti nella movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri e nel sistema di abbattimento delle polveri diffuse mediante bagnatura delle aree oggetto di escavazione di transito dei mezzi meccanici;
- Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;
- Le soluzioni di intervento proposte si inseriscono adeguatamente nell'ambito di attuazione e risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).
- Relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idraulico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.

RITENUTO Che:

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **Parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al progetto *per la messa in sicurezza dell'abitato di Cirella (Località Riviere), mediante la sistemazione della parte finale degli argini del Torrente Salice, nel comune di Diamante (CS),* subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti, ed in particolare il prescritto parere di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI Calabria rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente alle zone di attenzione e/o di rischio idraulico (verificando l'eventuale necessità di riperimetrazione sulla base degli interventi di mitigazione previsti);
b) gli eventuali rifiuti rinvenuti dalle operazioni di pulizia dell'alveo dovranno essere conferiti in impianti di trattamento autorizzati;
c) il materiale litoide in eccesso derivante dagli interventi proposti dovrà essere sistemato sulle sponde dello stesso corso d'acqua;
d) siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", parte integrante del presente parere.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.
Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

***Oggetto**: Istanza di "**Verifica di assoggettabilità a VIA"** ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - Progetto per la messa in sicurezza dell'abitato di Cirella (Località Riviere), mediante la sistemazione della parte finale degli argini del Torrente Salice, nel comune di Diamante (CS)".*

***Proponente:** Comune di Diamante (CS)*

***Comune d'intervento**: Comune di Diamante (CS).*

Progettista: Ing. Giuseppe Felicetti

La STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico** ***(Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI(*)***	***F.to digitalmente***
2	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Antonio LAROSA***	***F.to digitalmente***
3	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	***F.to digitalmente***
4	**Componente tecnico** ***(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	***F.to digitalmente***
5	**Componente tecnico** ***(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	***Assente***
6	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Nicola CASERTA(*)***	***F.to digitalmente***
7	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Paolo CAPPADONA***	***F.to digitalmente***
8	**Componente tecnico** ***(Dott. ssa)***	***Sandie STRANGES***	***F.to digitalmente***
9	**Componente tecnico** ***(Dott.ssa)***	***Maria Rosaria Pintimalli***	***F.to digitalmente***
10	**Componente tecnico** ***(Ing.)***	***Luigi Gugliuzzi***	***F.to digitalmente***

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
1	Macrofase 1: ANTE-OPERAM	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	Nessuna problematica
2	Macrofase 1: ANTE-OPERAM	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	La condizione attuale e, soprattutto, il non intervento provocano problematiche di natura idrogeologica in quanto le aree attraversate dal corso d'acqua sono a rischio allagamento e, quindi, in caso di piena le acque che fuoriescono dal torrente possono venire a contatto con agenti inquinanti e, quindi, inquinarsi e inquinare le aree con cui vengono a contatto
3	Macrofase 1: ANTE-OPERAM	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	Per quanto esposto nel paragrafo precedente il suolo esposto all'acqua che fuoriuscendo dal corso d'acqua si inquina, può inquinare a sua volta il terreno.
4	Macrofase 1: ANTE-OPERAM	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera	Nessuna problematica

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

		○ *ambiente idrico* ○ *suolo e sottosuolo* ○ *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* ○ *rumore e vibrazioni,* ○ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* ○ *salute pubblica,* ○ *paesaggio e beni culturali* *~~Ø mitigazioni~~* *~~Ø monitoraggio ambientale~~* *~~Ø altri aspetti~~* *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione*	
5	*Macrofase 1: ANTE-OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* *~~Ø aspetti progettuali~~* *~~Ø aspetti gestionali~~* ➢ *componenti/fattori ambientali:* ○ *atmosfera* ○ *ambiente idrico* ○ *suolo e sottosuolo* ○ *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* ○ *rumore e vibrazioni,* ○ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* ○ *salute pubblica,* ○ *paesaggio e beni culturali* *~~Ø mitigazioni~~* *~~Ø monitoraggio ambientale~~* *~~Ø altri aspetti~~* *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione*	*Nessuna problematica*
6	*Macrofase 1:*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:*	
	ANTE-OPERAM	*~~Ø aspetti progettuali~~* *~~Ø aspetti gestionali~~* ➢ *componenti/fattori ambientali:* ○ *atmosfera* ○ *ambiente idrico* ○ *suolo e sottosuolo* ○ *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* ○ *rumore e vibrazioni,* ○ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* ○ *salute pubblica,* ○ *paesaggio e beni culturali* *~~Ø mitigazioni~~* *~~Ø monitoraggio ambientale~~* *~~Ø altri aspetti~~* *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione*	
7	*Macrofase 1: ANTE-OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* *~~Ø aspetti progettuali~~* *~~Ø aspetti gestionali~~* ➢ *componenti/fattori ambientali:* ○ *atmosfera* ○ *ambiente idrico* ○ *suolo e sottosuolo* ○ *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* ○ *rumore e vibrazioni,* ○ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* ○ *salute pubblica,* ○ *paesaggio e beni culturali* *~~Ø mitigazioni~~* *~~Ø monitoraggio ambientale~~*	*La condizione attuale e, soprattutto, il non intervento mettono a rischio la vita umana in caso di piena eccezionale.*

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

		~~altri aspetti~~ *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione*	
8	*Macrofase 1: ANTE-OPERAM*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ~~aspetti progettuali~~ ~~aspetti gestionali~~ ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* o *ambiente idrico* o *suolo e sottosuolo* o *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* o *rumore e vibrazioni,* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* o *salute pubblica,* o *paesaggio e beni culturali* ~~mitigazioni~~ ~~monitoraggio ambientale~~ ~~altri aspetti~~ *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione*	*Nessuna problematica*
9	*Macrofase 2: CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ~~aspetti progettuali~~ ~~aspetti gestionali~~ ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* o *ambiente idrico* o *suolo e sottosuolo* o *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* o *rumore e vibrazioni,* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* o *salute pubblica,* o *paesaggio e beni culturali* ~~mitigazioni~~ ~~monitoraggio ambientale~~ ~~altri aspetti~~ *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione*	*Le componenti ambientali che possono determinare una variazione delle attuali condizioni dell'atmosfera sono le produzione ed impatto da polveri limitatamente alla fase di esecuzione dei lavori. Per queste comunque verranno adottati accorgimenti quali bagnatura, installazione di barriere mobili, atte a limitare al minimo la produzione. Potrà aversi poi produzione di impatto legato ad emissioni atmosferiche inquinanti dai mezzi d'opera limitatamente alla fase di esecuzione dei lavori che saranno quelle comprese all'interno dei limiti di legge.*
10	*Macrofase 2: CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ~~aspetti progettuali~~ ~~aspetti gestionali~~ ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* o *ambiente idrico* o *suolo e sottosuolo* o *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* o *rumore e vibrazioni,* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* o *salute pubblica,* o *paesaggio e beni culturali* ~~mitigazioni~~ ~~monitoraggio ambientale~~ ~~altri aspetti~~ *La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione*	*a. Acque marine: nessun impatto.* *b. Acque superficiali: impatto limitato e reversibile. il flusso idrico di magra è limitato e la corrente liquida sarà deviata nella parte non interessata dalle lavorazioni. In caso di eventi di piena non si potranno eseguire lavorazioni.* *c. Acque sotterranee: le operazioni di cantiere non avranno impatti negativi su questa componente*
11	*Macrofase 2: CORSO D'OPERA*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ~~aspetti progettuali~~ ~~aspetti gestionali~~ ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* o *ambiente idrico*	*Nessuna problematica*

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

		○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	
12	Macrofase 2: CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	Nessuna problematica
13	Macrofase 2: CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	Potrà aversi poi produzione di impatto da rumore, limitatamente alla fase di esecuzione dei lavori; le macchine operatrici impiegate saranno a norma CE e gli addetti dotati di opportuni DPI; l'attività di cantiere, è di carattere temporaneo e ricade nell'ambito d'applicazione della DGR n. 45 del 21/01/2002, e andrà valutato in seguito, prima dell'inizio del cantiere, in base alle specifiche modalità esecutive ed alle relative macchine utilizzate. Vi sarà una produzione di vibrazioni con valore non superiore ai limiti di legge ed emissioni atmosferiche inquinanti dai mezzi d'opera limitatamente alla fase di esecuzione dei lavori;
14	Macrofase 2: CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~	Le specie vegetali presenti sono comuni e non hanno pregi particolari. Le operazioni di cantiere avranno impatti negativi ma reversibili su questa componente. Le comunità floristiche presenti saranno impattate. Tuttavia, una volta terminata la fase di cantiere l'area limitrofa potrà essere nuovamente colonizzata, anzi nelle lavorazioni è prevista l'idrosemina degli argini in terre rinforzate e la piantumazione di talee di salice.

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

		La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	
15	Macrofase 2: CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	Nessuna problematica
16	Macrofase 2: CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	Durante la fase di realizzazione il paesaggio fluviale subirà un'intrusione visuale temporanea determinata dalla presenza delle aree di cantiere e dalla movimentazione dei mezzi. Nessun bene di valore storico o artistico sarà coinvolto
17	Macrofase 3: POST OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	Nessuna problematica
18	Macrofase 3: POST OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo	a) Acque superficiali: Nessuna modifica particolare. Sarà eliminato, nel tratto interessato dall'intervento, il grado di pericolosità dovuto alle piene; b) Acque sotterranee: Nessuna modifica c) Acque marine: Nessuna modifica

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

		○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali ~~Ø mitigazioni~~ ~~Ø monitoraggio ambientale~~ ~~Ø altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	
19	Macrofase 3: POST OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ~~Ø aspetti progettuali~~ ~~Ø aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali ~~Ø mitigazioni~~ ~~Ø monitoraggio ambientale~~ ~~Ø altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	Nessuna modifica
21	Macrofase 3: POST OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ~~Ø aspetti progettuali~~ ~~Ø aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali ~~Ø mitigazioni~~ ~~Ø monitoraggio ambientale~~ ~~Ø altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	Nessuna problematica
22	Macrofase 3: POST OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ~~Ø aspetti progettuali~~ ~~Ø aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali ~~Ø mitigazioni~~ ~~Ø monitoraggio ambientale~~ ~~Ø altri aspetti~~	Nessuna problematica

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

		La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	
23	Macrofase 3: POST OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	Impatto positivo, saranno piantumate specie e i lavori consentiranno una rapida colonizzazione delle aree interessate dai lavori;
24	Macrofase 3: POST OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	La messa in sicurezza del tratto d'intervento preserverà la vita delle persone in caso di piena eccezionale.
25	Macrofase 3: POST OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Ø ~~aspetti progettuali~~ Ø ~~aspetti gestionali~~ ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali Ø ~~mitigazioni~~ Ø ~~monitoraggio ambientale~~ Ø ~~altri aspetti~~ La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione	la modellazione del terreno avrà ripercussioni positive dal punto di vista paesaggistico

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate